GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MARTEDI' 31 MAGGIO — NUM. 126

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno....... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti del 2 gennaio 1881:

A cavaliere:

Agnini Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Catania.
Andreis Giuseppe, id. id. di Torino.
Bertolotti Giuseppe, id. id. id.
Borelli Francesco Saverio, id. applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti in servizio presso il R. commissario per l'Asse ecclesiastico.
Fino Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Taranto.
Marsala Gaetano, id. id. di Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il N. CXLI (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese, anonima per azioni al portatore, sedente in Parigi, col nome di *Compagnie des Bateaux Omnibus de Venise*, col capitale nominale di lire 400,000, diviso in 800 azioni di lire 500 ciascuna, e collo scopo dell'esercizio di battelli a vapore per trasporto di viaggiatori e mercanzie sul Canal Grande e sui canali lagunari di Venezia, e sopra ogni altro canale, fiume, lago, ove la Società potrà ottenere concessioni;

Ritenuto che la Società ha nominato chi la rappresenti in Italia dinanzi al Governo ed ai terzi;

Vista la legge ed il Regio decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese, sedente in Parigi, col nome di *Compagnie des Bateaux Omnibus de Venise*, retta dallo statuto che coll'atto costitutivo fu depositato il giorno 30 giugno 1880 in atti del notaio Schelcher di Parigi, è abilitata ad operare nel Regno, sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. L'elezione e le mutazioni di domicilio sociale in Italia, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicate e denunziate nei modi prescritti dagli articoli 5 e 6 del presente decreto.

Art. 3. La Società avrà sempre nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Reale decreto 5 settembre 1869, num. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale di tutte le operazioni sociali, del quale sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che sia stato approvato dalla assemblea generale dei soci.

Art. 4. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potessero esservi arrecati in avvenire, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

Art. 5. I mutamenti che in avvenire potessero essere arrecati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 6. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno e alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art. 7. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **CXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Genova in data 19 febbraio e 30 marzo 1881;

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Camera di commercio ed arti di Genova è autorizzata ad imporre centesimi addizionali sulla tassa di ricchezza mobile, Cat. *B*, nel proprio distretto, nella misura di lira una per mille del reddito imponibile, esclusi i redditi che non eccedono lire quattrocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **CLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Novi Ligure (provincia di Alessandria), col nome di *Società della Tramvia da Novi Ligure ad Ovada*, col capitale nominale di lire 1,000,000, diviso in numero 10,000 azioni da lire 100 ciascuna, e colla durata di anni 60, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima per azioni al portatore, denominata *Società della Tramvia da Novi Ligure ad Ovada*, sedente in Novi Ligure, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 10 febbraio 1881, rogato in Novi Ligure dal notaro Giovanni Battista Morassi, ed è approvato lo statuto della Società stessa qual è inserto al predetto atto costitutivo colle modificazioni contenute nell'atto pubblico di deposito del 1° maggio 1881, rogato pure in Novi Ligure dall'anzidetto notaro Morassi.

Art. 2. La costruzione e l'esercizio dei *tramways* a vapore della predetta Società è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel decreto di concessione emanato dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 12 dicembre 1880.

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti dell'8 maggio 1881:

Negri comm. Pier Eleonoro, tenente generale comandante la divisione militare di Piacenza, domiciliato a Firenze, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 maggio 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Leidi cav. Francesco, tenente colonnello nel 5° fanteria, id. Torino, id. id.

Vitale Carlo, tenente di cavalleria in aspettativa per infermità provenienti dal servizio, id. Bozzole-Casale, id. id.

Della Noce Domenico, id. 26° fanteria, id. Foggia, id. id.

Cecchini Giuseppe, id. 1° fanteria, id. Este, id. id.

Orsolano Giovanni, id. negli stabilimenti militari di pena, id. Torino, id. id.

Della Croce Giuseppe, tenente nel 35° fanteria, domiciliato a Lecco, collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 maggio 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Abate cav. Carlo, colonnello d'artiglieria in disponibilità, id. Firenze, id. a riposo, id. id., id. id., per ferite riportate in guerra, id. id.

Casanova Giovanni, tenente (già 74° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Caroli Ercole, capitano aiutante maggiore in 1° nel distretto militare di Bologna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Guglielminetti Eugenio, tenente nel 3° bersaglieri, rivocato dall'impiego.

De Martino Giacinto, id. 6° id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento (6° bersaglieri).

Sparavieri Ferdinando, id. 2° id., id. id. id. (2° id.).

Canelles Federico, capitano medico in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato al distretto militare di Teramo.

Pasolini Giovanni, capitano nella riserva, domiciliato a Ravenna, trasferto col suo grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria della milizia mobile ed assegnato al 3° reggimento.

Marchetti Ferruccio, tenente nel reggimento cavalleria Monferrato (13°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Barbèra nob. Giuseppe, id. id. Saluzzo (12°), id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Jovane Oreste, tenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia a Capua (Caserta), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Domino Marco, id. id., id. per sospensione dall'impiego a Trabia (Palermo), id. id.

Jovane Oreste, tenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per riduzione di corpo a Capua (Caserta), richiamato in attività di servizio nel reggimento cavall. Saluzzo (12°).

Domino Marco, id. id. a Trabia (Palermo), id. id. Monferrato (13°).

Ventricelli Vito, medico veterinario (caporale nell'8° artiglieria), nominato sottotenente veterinario nel 6° artiglieria. Comandato ad un corso di istruzione di tre mesi presso la scuola normale di cavalleria in Pinerolo, ove dovrà trovarsi il giorno 5 giugno 1881.

Anelli Paolo, sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Gli **allievi** del 2° anno di corso della scuola militare ed i **sottufficiali** qui sotto descritti sono nominati al grado di **sottotenente** nell'arma di fanteria e destinati al reggimento per ciascuno di essi notato:

Martini Bernardi Alessandro, allievo, destinato al 2° granatieri.
De Cosa Alfredo, id., id. 77° fanteria.
Tronci Alessandro, furiere 59° fanteria, id. 7° fanteria.
Mustilli Leonardo, allievo, id. 2° fanteria.
Bagatti Donnino, id., id. 3° fanteria.
Elmi Baldassare, furiere 69° fanteria, id. 11° fanteria.
Barone Alfredo, allievo, id. 4° fanteria.
Monterisi Pantaleo, id., id. 5° fanteria.
Monda Pasquale, furiere 21° fanteria, id. 43° fanteria.
Faccioli Francesco, allievo, id. 6° fanteria.
Bentivoglio Vittorio, id., id. 8° fanteria.
Bettazzi Pietro, furiere 39° fanteria, id. 12° fanteria.
Abatino Tommaso, allievo, id. 9° fanteria.
Vignola Giovanni, id., id. 2° granatieri.
Ruzza Luigi, sergente 22° fanteria, id. 45° fanteria.
Lentini Ernesto, allievo, id. 10° fanteria.
Cappa Antonio, id., id. 11° fanteria.
Long Emilio, furiere 78° fanteria, id. 36° fanteria.
Pescara Francesco, allievo, id. 12° fanteria.
Donatelli Michele, id., id. 13° fanteria.
Angelini Carlo, sergente 75° fanteria, id. 63° fanteria.
Coli Francesco, allievo, id. 14° fanteria.
De Dominicis Michele, id., id. 2° granatieri.
Dal Corno Luigi, furiere 75° fanteria, id. 4° fanteria.
Baroni Vittorio, allievo, id. 15° fanteria.
Catalano Matteo, id., id. 16° fanteria.
Signorino Giuseppe, sergente 73° fanteria, id. 66° fanteria.
Gastaldi Venanzio, allievo, id. 17° fanteria.
Notarbartolo Giovanni, id., id. 18° fanteria.
Montini Giovanni, furiere 40° fanteria, id. 9° fanteria.
Vercelli Ferruccio, allievo, id. 22° fanteria.
Barone Eugenio, id., id. 23° fanteria.
Martelli Francesco, furiere 70° fanteria, id. 24° fanteria.
Cocola Pietro, allievo, id. 25° fanteria.
Morello Federico, id., id. 26° fanteria.
Landolfo Michelangelo, sergente 5° bersaglieri, id. 6° fanteria.
Chiatti Angelo, allievo, id. 29° fanteria.
Rossi Ausonio, id., id. 30° fanteria.
Pelilli Federico, id., id. 31° fanteria.
Pincetti-Nervi Alessandro, id., id. 34° fanteria.
Bellei Michele, id., id. 36° fanteria.
Assanti Damiano, id., id. 37° fanteria.
Gorgone Carmelo, id., id. 46° fanteria.
Giorgi Pietro, id., id. 49° fanteria.
Guccione Giuseppe, id., id. 51° fanteria.
Antonucci Domenico, id., id. 54° fanteria.
Giansanti Coluzzi Raniero, id., id. 63° fanteria.
Molinari Vittorio, id., id. 68° fanteria.
Giordano Michele, id., id. 3° fanteria.
Perez-Navarrete Filippo, id., id. 4° fanteria.
Silvagni Edoardo, id., id. 2° granatieri.
Bacci Baccio, id., id. 6° fanteria.
Benati Luigi, id., id. 29° fanteria.
Marano Domenico, id., id. 30° fanteria.
Ramirez Domenico, id., id. 6° fanteria.

Con RR. decreti del 12 maggio 1881:

Suardo Agostino, tenente nel reggimento cavalleria Monferrato (13°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Lusa Vincenzo, sottotenente di complemento nel reggimento cavalleria Nizza (1°), accettata la volontaria dimissione dal grado.

Sanseverino Francesco, tenente di cavalleria, rivocato dall'impiego, rimosso dal grado.

Leccani Benedetto, tenente nel 106° battaglione della milizia mobile (Reggio Calabria), cessa di appartenere alla milizia stessa, in seguito a sua domanda, ed è trascritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Garavaglia Palmiro, tenente nel 21° reggimento fanteria, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Alessandria.

Carchidio-Malavolti nob. Orlando, tenente generale comandante la divisione militare territoriale di Bari (17ª), trasferto al comando della divisione militare territoriale di Piacenza (7ª).

Capanna cav. Napoleone, colonnello comandante superiore dei distretti militari della divisione di Catanzaro, collocato in disponibilità in seguito a sua domanda.

Moscatelli Paolo, tenente (già 37° fanteria), in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, con domicilio a Empoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Angelini Giuseppe, id. (già 3° bersaglieri), id. id. per motivi di famiglia a Scandiano (Reggio Emilia), id. id.

Magri Cesare, tenente nel 10° bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Angiolini Vincenzo, tenente ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Alessandria, esonerato da tale carica.

BOLLETTINO N. 19

(dal 9 al 15 maggio 1881)

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di pleuropolmonite essudativa: 2 a Fenis (Torino) 1 a Vespolate (Novara) — Totale degli animali infetti n. 3.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 10 a Milzano (Brescia), 37 a Gianico (Id.), 6 a Provezze (Id.), 2 a Ticengo (Cremona), 30 a Siziano (Pavia), 65 a Gorno (Bergamo), 8 a Ciserano (Id.) — Casi di carbonchio: 2 a Martinengo (Bergamo), 1 a Due Miglia (Cremona), 1 a Brozzo (Brescia) — Totale degli animali infetti: n. 162.

Regione III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 5 a Caprino (Verona), 1 ad Arquà Polesine (Rovigo), 2 ad Udine, 2 a Belluno, 6 a Santa Giustina Bellunese (Belluno), 1 a Sospirolo (Id.) — Totale degli animali infetti n. 17.

Regione V. — **Emilia.**

Casi di risipola cangrenosa nei suini; 1 a Torrile (Parma) — Casi di carbonchio: 2 a Carpi (Modena), 1 a Castel d'Argile (Bologna), 1 ad Imola (Id.), 1 a Medicina (Id.) — Casi di pleuropolmonite essudativa: 1 ad Anzola nell'Emilia (Bologna) — Totale degli animali infetti n. 7.

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di pleuropolmonite essudativa; 1 a Montalto (Ascoli) — Casi di carbonchio: 1 ad Ancona — Totale degli animali infetti numero 2.

Regione VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 10 a Capranica (Roma), 80 a Carpineto (Id.), 44 a Sezze (Id.) — Totale degli animali infetti n. 134.

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di scabbia negli ovini: 700 a Rapone (Potenza) — Casi di carbonchio: 1 a Napoli — Totale degli animali infetti, n. 701.

Roma, 27 maggio 1881.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
Casanova.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 15 giugno prossimo venturo, alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla quarantaquattresima semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1881.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 84, di cui 50 sul totale delle 9616 vigenti della 1ª emissione (5 per cento) per la complessiva rendita di lire 1000 corrispondente al capitale di lire 20,000, e 34 sul totale delle 14,898, pure vigenti della 2ª emissione (3 per cento) per la rendita complessiva di lire 510, corrispondente al capitale di lire 17,000, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle obbligazioni estratte, ed altro delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Roma, 31 maggio 1881.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Il Direttore Generale
Novelli.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 18 gennaio ultimo, col n. 284 ordinale e numeri 686 di protocollo e 32466 di posizione, per il deposito di due certificati 5 per cento, numeri 37980 e 149932 332872, della complessiva rendita di lire 165, al nome di Amodio Salvatore fu Domenico, domiciliato in Napoli, sottoposta ad ipoteca a favore delle Finanze dello Stato per cauzione di Amodio Domenico di Raffaele, esibiti dal detto signor Amodio Salvatore per riunione ed estensione di vincolo.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo risultato dalla chiesta operazione al ripetuto signor Amodio Salvatore fu Domenico, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 maggio 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 8 ottobre 1879 col n. 3250 ordinale e nn. 13244 di protocollo e 24440 di posizione, per il deposito del certificato 5 per cento nn. 130907-313847, della rendita di lire 55, a favore di Dascanio Rosa fu Michele, moglie di Nicola Petrucci, domiciliata in Napoli, col vincolo dotale esibito per tramutamento dal signor De Monaco Palmerindo, quale procuratore del signor De Leon Francesco Paolo fu Michele, cessionario della detta titolare.

Si diffida chiunque possa avere interesse che ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni sarà restituito il titolo di cui trattasi ad esso signor De Leon Francesco Paolo fu Michele, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 maggio 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 163317 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46717 della soppressa Direzione di Milano), per lire 240, al nome di *Schialler* Ettore fu Giuseppe, minore, rappresentato dal di lui tutore Francesco Citterio, di Milano, fu stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Scialer* Ettore fu Giuseppe, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 maggio 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI VENEZIA

Il Consiglio scolastico provinciale di Venezia notifica che a senso dell'art 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, è aperto il concorso a num. 9 posti gratuiti ed a 14 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale « Marco Foscarini » ed, eventualmente, ad un decimo posto gratuito, e ad un quindicesimo semigratuito.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di ristretta fortuna; di godere i diritti della cit-

tadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari, e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si apre il concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali; dopo i quali potranno aspirare ad uno dei dodici stipendi universitari, giusta la Sovrana risoluzione 1° dicembre 1862 ed i RR. decreti 15 marzo 1875 e 29 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente, o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al rettore del Convitto, entro tutto il 15 del prossimo mese di giugno:

1. Una istanza scritta di propria mano e autenticata dal padre o da chi ne fa legalmente le veci con dichiarazione:

a) Se intende concorrere al solo intero posto gratuito od al solo posto semigratuito, o sussidiariamente ad entrambi;

b) Della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

c) Del domicilio legale della famiglia;

d) Dei comuni in cui detta famiglia paga contribuzioni.

2. La fede di nascita autenticata dal sindaco.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal Municipio o dalla Direzione dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.

6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione del sindaco: sulla professione paterna; sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, e sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono, accennando le specie dei fondi, redditi, proventi e capitali posseduti in qualunque sito, e se e quale dei fratelli o delle sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato. Questa dichiarazione deve recare una data non anteriore all'anno in corso.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni ed atti di notorietà dei vari sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5; ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso o con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Il giorno 14 del prossimo mese di luglio, alle ore 8 1/2 antimeridiane, si apriranno gli esami del concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini in questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice e da esso notificati in apposita tabella, che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato, con documento autentico, di aver superato l'esame di promozione alla classe per la quale concorrono, ovvero non produrranno la dichiarazione che questo esame non ebbe ancor luogo.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Si avverte che i vincitori d'un posto gratuito dovranno sostenere le spese relative al vestiario, ai libri ed alle tasse scolastiche, e che i vincitori d'un posto semi-gratuito dovranno sostenere le dette spese oltre a quella di lire 400 per la metà della retta.

Venezia, 9 maggio 1881.

Il Prefetto presidente: P. MANFRIN.

CONSIGLIO SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA SECONDO

Il prefetto presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo,

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 15 corrente,

Notifica:

Che per l'anno scolastico 1881-1882 nel Convitto Nazionale al R. Liceo Ginnasiale Cotugno si rendono vacanti due posti semi-gratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti per concorso di esame a giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza; che abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età al tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto il giorno 16 luglio, alle ore 8 ant.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al preside rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° L'atto di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla Podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo e di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 19 giugno, scorso il quale le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

È soltanto permesso l'uso dei vocabolari adoperati nelle scuole.

Ciascun concorrente noterà nel proprio lavoro il nome e cognome, il luogo di nascita e la classe cui aspira.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

I vincitori del concorso avranno il diritto a godere nel Convitto Nazionale il posto durante tutto il corso degli studi secondari, nè il benefizio potrà convertirsi in sussidio a domicilio.

Il concorso è governato dal regolamento 4 aprile 1869.

Aquila, 16 maggio 1881.

Il Prefetto presidente: Pacces.

CORTE D'APPELLO DI MILANO

Il primo presidente della Corte d'appello di Milano dichiara aperto il concorso a posti di scrivano presso le seguenti cancellerie giudiziarie del Distretto di questa Corte d'appello:

Busto Arsizio, Pretura.
Como, Pretura del 1° mandamento.
Menaggio, Pretura.
Milano, Pretura dei mandamenti 1°, 2°, 3° e 5°.
Monza, Pretura del 1° mandamento.

Chi aspira alla nomina di scrivano farà pervenire in via gerarchica a questa Presidenza non più tardi del giorno 29 giugno 1881 un ricorso in carta da bollo da cent. 50 per essere ammesso all'esame scritto sulle disposizioni dei Codici di procedura civile e penale, delle leggi di bollo, di registro e di tariffa, come pure del regolamento generale giudiziario relativo al servizio di cancelleria.

Tale ricorso sarà corredato di un documento comprovante il servizio prestato per un anno come alunno, e di un certificato di diligenza e di ottima condotta del cancelliere presso cui venne prestato servizio.

Dovrà altresì il ricorrente esprimere a quale fra le accennate cancellerie giudiziarie intenda essere nominato nel caso di esito favorevole del suo esame.

Milano, 22 maggio 1881.

Il Primo Presidente Capone. — *Il Cancelliere* Anghinelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma che l'*Agenzia Havas* riceve da Atene, in data 28 maggio, annunzia che il giorno innanzi l'inviato di Germania, signor Radowitz, ha rimesso al ministro presidente, signor Comunduros, la copia ufficiale della convenzione e la carta dei territori ceduti secondo il protocollo che dovrà essere firmato dalla Grecia e dalla Turchia.

Il governo greco ha accettata la convenzione ed ha nominato tre commissari militari per la delimitazione delle frontiere turco-greche. I tre commissari sono i signori Corpa, Ischommacho e Purnara.

Un altro telegramma da Atene dice che mentre l'attuale guarnigione di Larissa è partita per Salonicco e le truppe scaglionate sulla antica frontiera tessalo-greca si ritirano verso il nord, le truppe greche vengono scaglionate lungo il confine e nell'isola di Eubea in modo che l'entrata di esse nel territorio ceduto può aver luogo a qualunque momento. Però, siccome per la ratifica delle stipulazioni, ormai firmate, ci vorranno otto giorni, e siccome lo sgombro della prima sezione del territorio ceduto non avverrà che tre settimane dopo scambiate le ratifiche, così l'ingresso delle truppe greche nella Tessaglia non potrà aver luogo che tra un mese.

Da Londra, 28 maggio, si scrive per telegrafo all'*Agenzia Havas* che, secondo il *Times*, la Porta avrebbe deciso di inviare una lettera al bey di Tunisi per domandargli spiegazione del suo mutamento repentino rispetto alla Porta e della predilezione che addimostra per la prima volta per gli interessi francesi. Il bey sarà pure invitato a dichiarare se si considera sempre come vassallo dell'impero ottomano e se è pronto a conformarsi alle clausole del firmano del 1871. Se la risposta non fosse soddisfacente, il bey verrebbe deposto.

La Camera dei comuni d'Inghilterra discute ora, in terza lettura, gli articoli della legge agraria per l'Irlanda. Moltissimi sono gli emendamenti che vengono successivamente presentati. Vi è qualche conservatore che, da solo, ha presentato degli emendamenti per ciascuno dei cinquanta articoli di cui si compone la legge. Il partito liberale, allo scopo di agevolare la discussione, si radunerà per ridurre alla sua più semplice espressione la lista degli emendamenti presentati dai suoi membri, ma siccome l'esempio non sarà imitato dagli avversari della riforma agraria, è da prevedersi che la discussione durerà ancora lungo tempo.

La situazione dell'Irlanda continua, del resto, a preoccupare vivamente il governo, al quale si attribuisce ora l'intenzione d'interdire addirittura tutte le riunioni pubbliche della Lega agraria, non essendovi, a suo avviso, altro mezzo di porre un termine all'agitazione.

Il *Daily News* annunzia che giungono tutti i giorni al dipartimento degli esteri degli indirizzi di Camere di commercio ed altre società commerciali, le quali domandano che il trattato di commercio colla Francia non venga rinnovato ove non si possa farlo conforme ai principii del libero scambio.

Annunzia lo *Standard* che i capi dei Boeri hanno presentato a sir H. Robinson, in occasione dell'anniversario della nascita della Regina, un indirizzo che afferma la loro lealtà verso la loro alta sovrana, ed esprime il loro fermo proponimento di conservare relazioni amichevoli col suo governo.

Tutti gli indigeni che si trovano al servizio dei Boeri hanno ricevuto l'ordine di ritornare ai loro kraal. Quelli che si trovano al servizio degli inglesi sono stati avvertiti di tenersi pronti a raggiungere le loro tribù quando comincierà la guerra.

Lo stesso giornale, sulla fede di una sua corrispondenza telegrafica dal Transvaal, dice che nel Zululand vi è molta agitazione, e che i zulù domandano o la protezione inglese o la restituzione delle armi per il caso che i Boeri, fatti indipendenti, ricominciassero le aggressioni.

Il telegrafo ha già annunziato che lo czar di Russia ha ricevuto una Deputazione di israeliti venuta a domandar protezione contro le persecuzioni di cui sono ora oggetto gli ebrei in alcune provincie russe. Il barone de Gunzburg, capo della Deputazione, si è espresso in questi termini:

« Noi siamo felici di venire, in nome dei sudditi israeliti, ad esprimere a Vostra Maestà i loro sentimenti di devozione e di riconoscenza per le misure prese onde proteggerli in questi tempi calamitosi. Una parola di Vostra Maestà e i

torbidi scompariranno. Noi siamo convinti che Vostra Maestà nutre lo stesso affetto per tutti i suoi sudditi senza distinzione di razza o di religione. „

" Sì, è vero, rispose l'imperatore, io non fo distinzioni. Nelle turbolenze del mezzogiorno, gli ebrei non sono, sgraziatamente, che un pretesto, ma vi hanno pure delle cause economiche speciali, come il profitto che ricavano gli ebrei dal contadino. „

Uno dei deputati avendo ottenuto il permesso di dire qualche parola, soggiunse: " È il confino degli israeliti su d'un punto dell'impero che è causa dei mali lamentati. Gli israeliti sono un popolo industrioso; non hanno uno sfogo per il loro lavoro atteso la povertà del contadino e sono costretti a farsi tavernai. Gl'israeliti sperano che il suo regno vedrà scomparire questo confino. „

L'imperatore ha riconosciuto che vi ha del vero in queste asserzioni ed ha dato facoltà alla Deputazione di esporre queste considerazioni in una memoria da presentarsi al ministro dell'interno.

La Deputazione si accommiatò molto lusingata e commossa dell'accoglienza avuta.

La facoltà di rimettere una memoria ha, secondo il *Journal des Débats*, una certa importanza perchè conferisce agli israeliti una specie di *locus standi*.

L'*Agenzia Russa* di Pietroburgo, parlando dell'interpellanza che ebbe luogo alla Camera dei comuni d'Inghilterra, relativamente all'agitazione contro gli israeliti in Russia, dichiara che il governo russo non ha d'uopo di esortazioni dall'estero per compiere il proprio dovere.

" I movimenti di truppe, dice l'*Agenzia*, ordinati allo scopo di proteggere gli israeliti, i provvedimenti adottati dalle autorità locali, e le parole indirizzate dall'imperatore alla Deputazione israelitica provano che tutti i sudditi russi, senza distinzione di razza e di religione, godono della stessa protezione. „

Il nuovo trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Germania, firmato il 24 maggio, si limita, al dire dei giornali austriaci, a riconoscere alle due parti contraenti il trattamento della nazione più favorita. Solo il traffico alle frontiere forma oggetto di stipulazioni speciali che sono contenute in una convenzione annessa. I lunghi negoziati tra i due imperi non sono riusciti ad altro che a sanzionare definitivamente il provvisorio che regge da qualche anno le loro relazioni commerciali.

Il trattato entrerà in vigore il 1° luglio e durerà sei anni; però può essere denunziato prima.

Il trattato è stato sottoposto al Parlamento austriaco assieme ad una relazione, la quale dice che non è stato possibile di indurre la Germania a fare concessioni nè per ciò che riguarda il regolamento delle tariffe ferroviarie, nè riguardo all'esportazione del bestiame; che la Germania era d'accordo nello stabilire la tariffa, ma soltanto alla condizione favorevole per essa; che le tariffe esistenti non vi si ribasserebbero, ma si manterrebbero senza modificazioni.

Non fu concesso nemmeno di innalzare i diritti austro-ungheresi, che sono assai più moderati dei tedeschi, all'altezza di questi ultimi per la durata del trattato. I negoziati relativi alle tariffe, grazie all'atteggiamento conciliante dell'Austria-Ungheria, stavano per riuscire ad un accordo completo, quando il governo tedesco venne a dichiarare inaspettatamente che in siffatte circostanze non poteva conchiudere un trattato basato sulle tariffe. Bisognò quindi, conchiude la relazione, ricorrere ad un trattato sulla base della nazione più favorita.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 30. — Il *Times*, commentando gli ultimi discorsi di Gambetta, dice che non sono tali da far nascere timori, nè giustificare coloro che presagiscono improvvisi cambiamenti nella politica francese.

Lo *Standard* ha da Durban che il Transvaal sarà restituito integralmente ai Boeri.

Gibilterra, 28. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Società Florio, è arrivato ed è ripartito per New-York.

Parigi, 30. — Gli uffici del Senato elessero la Commissione incaricata di esaminare il progetto che ristabilisce lo scrutinio di lista.

Sopra nove commissari, un solo è favorevole al progetto.

Assicurasi tuttavia che il Senato, considerando che la questione riguarda specialmente le elezioni della Camera, non sia disposto a respingere in massima il progetto, ma sopprimerebbe la disposizione transitoria che aumenta il numero dei deputati.

Napoli, 30. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono arrivati alle ore 6 30. Furono ricevuti alla stazione da tutte le autorità e da una folla di cittadini plaudenti. La Regina ed il Principe recaronsi direttamente a Capodimonte.

Berlino, 30. — Il Reichstag discusse in seconda lettura la tariffa doganale, e fissò i diritti sull'uva a 15 marchi per ogni cento chilogrammi.

Copenaghen, 20. — Nel Folkething, il conte Holstein-Ledreburg, della sinistra, dichiarò che, in seguito ai risultati delle ultime elezioni, è impossibile che il Folkething faccia ulteriori concessioni.

Il presidente del Consiglio rispose che se il Folkething mantiene l'attitudine attuale, anche il Landsthing manterrà probabilmente la sua, e che è inutile di esporre le conseguenze che potrebbero derivarne.

I circoli parlamentari considerano questa dichiarazione del presidente del Consiglio come l'annunzio di un nuovo scioglimento del Folkething.

Parigi, 30. — Al Senato Lambert Sainte-Croix, del centro destro, sviluppa una interpellanza nella quale egli biasima la sostituzione delle infermiere laiche alle monache negli ospedali di Parigi.

Il ministro dell'interno declina la responsabilità degli atti dell'Amministrazione dell'assistenza pubblica.

Buffet chiede come un ministro possa non essere responsabile degli atti dei suoi agenti.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con 139 voti contro 111.

Un ordine del giorno motivato di Lambert, il quale implica il mantenimento delle monache negli ospedali, è approvato con 147 voti contro 111.

Atene, 30. — Lesseps si è incaricato del taglio dell'istmo di Corinto.

Belgrado, 30. — La Scupcina approvò, con 112 voti contro 22, il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Pietroburgo, 30. — Il generale Wannofski è nominato ministro della guerra in luogo di Miliutine, dimissionario, e Groth ministro del demanio, in luogo di Ignatieff.

Londra, 30. — *Camera dei comuni.* — Arnold annunzia che in seguito alla risposta di Dilke nella seduta di giovedì, ed al silenzio di lord Salisbury in quella di venerdì, riguardo a Tripoli, egli domanderà che sia pubblicato qualsiasi protocollo esistente al ministero degli affari esteri circa Tripoli.

Dilke, rispondendo a Labouchère, dice che egli non è punto disposto attualmente ad esprimere la sua opinione sulla condotta del principe di Bulgaria.

Lo stesso ministro dice che lord Lyons, ambasciatore a Parigi, fu informato da Barthélemy Saint-Hilaire che, in seguito ad un malinteso, il comandante dell'avviso francese *Léopard* visitò due navi straniere, ma che non fu punto autorizzato a visitare le navi in alto mare. Le spiegazioni scambiate fra il comandante del *Léopard* ed il comandante del *Monarch* produssero un accordo perfetto. Quindi si può considerare che l'incidente sia esaurito.

PROGRAMMA DEL CONCORSO AL PREMIO *RAVIZZA* PER L'ANNO 1881

Per concorso a questo premio la Commissione propone il tema seguente:

« Quale indirizzo debbano prendere la filantropia e la scienza « di governo per migliorare le condizioni delle inferiori classi so«ciali, di fronte agli svolgimenti attuali delle dottrine sociali« stiche. »

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati *alla Presidenza del R. Liceo* Cesare Beccaria, *in Milano*, non più tardi del 31 luglio 1882.

Gli scritti devono essere in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo lavoro, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà di premio *lire mille*.

Gli altri lavori possono essere ritirati entro sei mesi dalla data della relazione che li avrà giudicati.

Milano, 21 gennaio 1881.

La Commissione: PIETRO ROTONDI, *presidente* — CESARE CANTU' — FELICE MANFREDI — FRANCESCO RESTELLI — GIUSEPPE SOMASCA.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. fregata *Vittorio Emanuele* si sta allestendo a Napoli per intraprendere anche in questo anno la campagna d'istruzione degli allievi della R. Scuola di marina.

La squadra permanente, composta delle fregate corazzate *Principe Amedeo, Roma, Castelfidardo,* dell'ariete *Affondatore* e dello avviso *Vedetta,* è giunta il 28 corrente a Gaeta.

La nave scuola d'artiglieria *Maria Adelaide* è giunta a Livorno il 28 corrente, ed è ripartita lo stesso giorno.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 30 maggio che i signori conti e la signora contessa Papadopoli elargirono lire 300 all'Asilo infantile di Cologna Veneta.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi si pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il decorso mese di marzo 1881:

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 11 di cui non si ebbero piu notizie, furono 162, vale a dire: 69 inglesi, 24 americane, 17 francesi, 15 norvegiane, 11 tedesche, 5 italiane, 4 danesi, 4 olandesi, 2 austriache, 2 svedesi, una spagnuola, una portoghese, una russa e 6 di bandiera sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 6, cioè: 3 inglesi, una tedesca, una danese ed una di Norvegia.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dall'11 al 18 corrente transitarono i Dardanelli 43 bastimenti. Tredici di questi erano diretti per Marsiglia, 10 per Malta, 4 per Anversa, 7 per Gibilterra, 1 per Castellammare, 1 per Bombay, 1 per l'Inghilterra, 1 per Barcellona, 2 per Genova, 1 per Nizza, 1 per Rotterdam e 1 per Schiedam.

Decessi. — Il *Risorgimento* di Torino del 30 maggio annunzia che sabato mattina, nella grave età di 79 anni, cessò di vivere, compianto da tutti, il canonico Luigi Anglesio, superiore della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Il defunto canonico Anglesio, già amico e collega del Cottolengo nella beneficenza, per cui rimarrà per sempre venerato il nome del fondatore dell'Ospizio che dal Cottolengo s'intitolava, successe a quest'ultimo nella direzione della Piccola Casa della Divina Provvidenza, ove si accolgono quattromila sventurati che vivono della carità privata.

— Il *Temps* del 28 maggio annunzia che il conte di Casabianca, ex-senatore dell'impero, è morto in età di 85 anni. Nipote di un membro della Convenzione, l'estinto fece l'avvocato a Bastia fino alla rivoluzione di febbraio, ed essendo stato eletto rappresentante della Corsica all'Assemblea costituente, egli sostenne la politica dell'Eliseo. Sotto la presidenza di Luigi Napoleone egli fu successivamente ministro dell'agricoltura e ministro delle finanze, e, dopo il colpo di Stato, divenne ministro di Stato, eppoi fu nominato senatore e procuratore generale della Corte dei conti.

— L'avvocato Armando Blanche, presidente di camera presso la Corte d'appello di Caen, ed autore di pregevoli opere giuridiche, è morto.

— G. De Saint Valry, redattore del giornale *La Patrie,* che diresse fino al 1870, è morto a Parigi il 27 maggio.

— L'*Indépendance Belge* del 30 annunzia che a Bruxelles cessò di vivere il pittore Eugenio Mans.

— Samuele Palmer, che era al tempo stesso un pittore acquerellista ed incisore all'acqua forte, che godeva bella fama in Inghilterra, è morto a Reigate.

— Il 27 maggio a Vienna, in età di 83 anni, cessò di vivere il generale di artiglieria barone Guglielmo Alemann, che nel 1866 era governatore civile e militare di Venezia.

TEATRI E CONCERTI. — Il Politeama si è riaperto coll'opera *Saffo* che ha ottenuto un bellissimo successo, ma non ha chiamato un pubblico numeroso; interpreti principali del capolavoro di Pacini sono la signora Carolina Ferni, la signorina Teresa Ferni ed il baritono Giraldoni.

La nuova produzione drammatica *La preghiera di Stradella* di Valentino Carrera ha ottenuto a Torino un bellissimo successo.

Le rappresentazioni di opera italiana al teatro imperiale di Vienna, sono riescite brillantissime per concorso di pubblico eletto, e per il successo degli spettacoli: furono nel breve corso di un mese rappresentate molte opere fra le quali, per gli interpreti ebbero i primi onori l'*Aida* cantata dalle signore Durand e Biancolini, dal tenore Barbacini e dal baritono Aldighieri; il *Trovatore* colla Durand, la Synnerberg, Perotti e Verger, *Gli Ugonotti* con gli stessi più la Repetto-Trisolini e Tamburlini.

La Repetto-Trisolini ottenne anche un bel successo nel *Barbiere* e nel *Don Pasquale.*

Gli artisti italiani si fanno molto onore in Spagna. A Barcellona i due più grandi successi della stagione furono *Gli Ugonotti* e *Roberto il Diavolo*, con la De Cepeda e Stagno. Di Stagno specialmente i giornali locali più autorevoli parlano con grande entusiasmo.

A Valladolid furono date le opere *Poliuto* e *Trovatore*, protagonista Tamberlich.

A Siviglia ottiene bellissimo successo la Pasqua.

Nè solo gli artisti di musica sono festeggiati. La Compagnia Bellotti-Bon, di cui fanno parte la Marchi e Maggi, ha trovato a Madrid un'accoglienza cordialissima; il fiore della cittadinanza accorre alle recite dei comici italiani; vi assistono spesso i sovrani, e Sua Maestà la regina, alla rappresentazione di *Frou-Frou*, ha ricevuto nel suo palco il commendatore Bellotti-Bon, al quale ha rivolto lusinghiere parole di elogio per tutti gli artisti.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di aprile 1881

I fatti più importanti da rimarcarsi in questo mese sono le scarse piogge in confronto di quelle avvenute nell'aprile 1880, e l'abbassamento straordinario di temperatura sperimentatosi nella terza decade del mese. Nella tabella *A* trovansi raccolti i dati della pioggia misurata in 45 stazioni, e da essa si vede che all'infuori delle stazioni sulla linea Pavia-Belluno, e di qualche località del versante adriatico da Pesaro a Lecce, e della Sicilia, in tutto il rimanente le piogge sono state di molto inferiori a quelle cadute nell'aprile del passato anno; la differenza risulta in media di 56 millimetri nel Veneto, di 67 nel Genovesato ed Emilia, di 33 nel versante mediterraneo da Livorno a Caserta; e siccome nella generalità la pioggia nella seconda e terza decade è stata molto inferiore a quella della prima, così si spiega anche più il lamento generale degli agricoltori per la siccità in questo mese.

Tabella A.

STAZIONI	Acqua caduta in aprile 1880	1ª decade aprile 1881	2ª decade aprile 1881	3ª decade aprile 1881	MESE
Cuneo	247,9	78,2	35,0	4,0	117,0
Alessandria	103,3	61,9	26,0	5,8	93,7
Torino	134,4	92,8	25,2	1,2	119,2
Pavia	82,6	44,6	22,4	19,0	86,0
Bergamo	152,2	143,9	29,3	38,0	211,2
Brescia	129,8	110,7	17,8	55,5	184,0
Mantova	94,6	26,0	6,7	6,3	39,0
Vicenza	124,5	9,2	10,4	19,6	39,2
Treviso	78,6	38,5	10,8	23,0	72,3
Belluno	117,5	77,7	27,2	25,3	130,2
Udine	23,5	83,2	32,2	78,1	193,5
Venezia	80,8	15,8	15,6	11,6	43,0
Padova	141,2	33,5	6,5	9,1	49,1
Rovigo	109,3	17,8	26,1	5,8	49,7
Porto Maurizio	111,2	42,2	17,6	0,0	59,8
Genova	103,5	56,4	21,1	2,3	79,8
Piacenza	144,2	52,4	19,4	18,0	89,8
Parma	194,7	58,9	7,0	35,9	101,8
Reggio Emilia	174,3	47,7	8,9	30,4	87,0
Modena	121,6	24,8	1,6	13,8	40,2
Ferrara	109,7	38,7	8,3	4,9	51,9
Bologna	179,3	31,3	3,6	28,9	63,8
Forlì	64,5	4,0	2,0	14,6	20,6
Pesaro	47,0	19,0	4,1	32,2	55,3
Urbino	97,9	13,7	16,0	47,0	76,7
Ancona	55,3	11,1	4,6	55,0	70,7
Camerino	91,0	13,6	10,0	76,4	100,0
Livorno	92,3	6,6	0,7	24,3	31,6
Firenze	95,3	38,2	5,6	37,3	81,1
Siena	98,4	50,3	9,1	33,9	93,3
Arezzo	104,3	30,3	10,2	56,7	97,2
Roma C. R.	84,7	20,3	0,6	54,6	75,5
Aquila	100,2	9,2	19,9	30,5	59,6
Foggia	31,8	4,8	16,8	13,2	34,8
Lecce	37,8	22,8	39,7	14,5	77,0
Potenza	35,5	3,0	19,0	50,4	72,4
Montecassino	95,4	10,6	23,0	37,2	70,8
Caserta	111,4	6,5	3,0	36,5	46,0
Cosenza	127,0	13,4	29,5	69,7	112,6
Catanzaro	52,4	26,9	97,9	30,4	155,2
Reggio Calabria	28,5	28,4	11,2	33,0	72,6
Palermo	65,6	1,9	15,1	58,1	75,1
Caltanissetta	36,9	22,5	21,1	10,9	54,5
Siracusa	6,5	58,1	14,1	2,2	74,4
Cagliari	27,8	2,8	14,2	10,6	27,6

Riguardo all'abbassamento rapido della temperatura verso il finire del mese, esso fu causato da una burrasca che ora descriveremo. La forte depressione che nei giorni 21 e 22 persisteva al nord d'Italia si trasportò nel 23 sulla Transilvania, e in Italia i venti dominanti erano del 3° quadrante, piuttosto caldi. Il 24 le basse pressioni distendonsi fino allo estremo sud della penisola, e perciò dominano correnti del 1° e 4° quadrante, che incominciano ad abbassare ovunque la temperatura; da Potenza e da Aquila venne segnalata la comparsa della neve sui monti vicini. Il 25 le isobare trovansi un pochino girate e quasi nella direzione dei meridiani, continuano venti del 4° quadrante anche in Sicilia; hanno luogo perturbazioni magnetiche e temporali con pioggia e grandine in diverse stazioni. Nel 26 la posizione meteorica è di poco cambiata, ma nel 27 un forte centro di depressione (747) trovasi sull'Italia presso Roma, ove il barometro abbassò di 12 millimetri; al comparire di detto centro si manifestò la solita rotazione dei venti, cioè dominio delle correnti del 1° e 4° quadrante nell'Italia superiore e del 2° e 3° nella inferiore; il tempo si fece piovoso e temporalesco per tutto, e neve sull'Appennino centrale; anche in questo giorno si avvertirono perturbazioni magnetiche. Il 28 il centro di depressione erasi trasportato su Lesina e i venti continuavano forti o freschi del 4° quadrante nel versante tirreno e nelle isole; si rinnovarono i temporali e continuarono le perturbazioni magnetiche, e le pioggie si fecero generali. Nel 29 il centro della burrasca si scioglie, e le basse pressioni si estendono fino al sud d'Italia, ove dominano venti freschi del 4° quadrante con pioggie novelle. Finalmente il 30 ristrettesi le isobare e dispostesi nel senso dei meridiani, rinforzarono i venti di tramontana e maestro nel basso Adriatico; la brina si formò nelle regioni elevate meridionali, e la neve venne segnalata anche da Potenza a Catanzaro, e in conseguenza forte abbassamento di temperatura in quelle regioni. Questa

burrasca così continuata fece sì che il minimo mensile avvenne in tutta Italia nella terza decade del mese, e nel giorno 30 nella più gran parte delle stazioni, come vedesi nella tabella *B*.

Tabella B. — *Estremi termografici.*

Stazioni	Minimo	Giorno	Massimo	Giorno
Cuneo	2°,8	22	19°,4	26
Alessandria	4,4	28	19,7	30
Torino	4,9	25	17,7	8
Novara	3,9	23	19,9	30
Pavia	5,5	28	20,2	9
Como	3,6	25	18,4	7
Bergamo	5,1	23	16,7	7
Brescia	4,0	28, 29	20,5	17
Mantova	3,3	28, 30	20,3	17
Vicenza	5,1	30	18,2	2, 7
Treviso	4,7	29	19,9	17
Belluno	1,3	30	18,4	6
Udine	1,2	23, 29	21,1	20
Venezia	7,2	24	18,1	9
Padova	5,1	25	18,6	7
Rovigo	5,7	23	19,1	17
Porto Maurizio	6,5	23	20,1	18
Genova	7,0	23	20,8	12
Piacenza	4,0	30	19,5	8
Parma	5,0	30	19,6	8
Reggio Emilia	5,5	28, 30	21,4	8
Modena	3,6	21	20,7	20
Ferrara	5,7	30	20,8	8
Bologna	7,7	29	19,2	20
Forlì	5,0	30	23,0	20
Pesaro	3,8	25	21,3	20
Urbino	3,1	30	17,8	4, 8
Ancona	7,5	28	21,1	2
Camerino	0,7	29	18,1	9
Ascoli Piceno	3,0	29	23,0	1
Livorno	6,0	25, 28	22,5	18
Lucca	3,9	21	22,8	18
Firenze	3,4	30	24,0	18
Siena	4,5	30	21,2	18
Grosseto	2,9	30	25,0	6
Arezzo	2,7	30	24,4	18
Perugia	4,5	29	22,6	5
Città di Castello	— 0,4	30	21,4	9
Roma (C. R.)	5,4	30	24,6	6
Aquila	1,1	30	21,1	6
Chieti	0,3	29	20,2	22
Foggia	5,5	14	25,3	20
Lecce	5,5	26	27,6	6, 7
Potenza	0,3	24	24,1	6
Monte Cassino	2,8	30	24,7	6
Caserta	3,2	30	27,5	6
Benevento	3,9	25	25,3	6
Salerno	5,5	24, 27	22,0	7, 10
Cosenza	3,0	30	24,8	19
Catanzaro	5,2	30	22,4	1, 4
Reggio Calabria	9,0	30	22,9	20
Messina	10,1	30	24,6	3, 23
Palermo	7,9	30	31,0	6
Caltanissetta	4,7	30	23,8	3
Trapani	11,2	29	27,0	19
Siracusa	10,2	30	24,2	22
Cagliari	7,3	30	24,4	19

Il termometro discese sotto lo zero in alcune località elevate della media e bassa Italia, e in qualche piccola regione il freddo produsse danni, particolarmente alle viti.

Seguono ora i quadri meteorici della nostra stazione.

APRILE 1881.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	1	aprile	760mm,4	ore	2 —	antimeridiane
»	4	»	756mm,4	»	7 —	»
»	9	»	762mm,7	»	9 —	»
»	15	»	765mm,6	»	9 —	»
»	23	»	759mm,0	»	1 e 11 30	pomeridiane
»	25	»	766mm,5	»	9 —	»

Minimi.

A dì	3	aprile	752mm,6	ore	2 30	pomeridiane
»	6	»	749mm,6	»	4 —	»
»	12	»	756mm,7	»	4 —	»
»	20	»	748mm,3	»	3 —	»
»	24	»	756mm,0	»	2 —	»
»	27	»	752mm,8	»	5 »	»

Massimo assoluto 766mm,5 il giorno 25
Minimo assoluto 748mm,3 il giorno 20
Differenza 18mm,2.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	756,97	16°,74	21°,65	12°,28	»
2ª	59,67	15,49	20,65	10,92	26°,1
3ª	58,91	13,46	17,62	9,27	19,7
Mese	758,52	15,22	19,97	10,82	21,8

Mass. assoluto termom. = 24°,6 il giorno 6.
Min. assoluto termom. = 5,8 il giorno 25.
Differenza = 18,8.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	176,4	14,1	7,7	7,6	5,9	6,8
2ª	163,3	17,0	7,0	6,7	7,1	3,4
3ª	291,5	18,3	5,1	6,2	6,0	4,0
Mese	210,4	16,5	6,6	6,8	6,3	4,7

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione		Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione	Diurna	Notturna	Giorni	Quantità in millimetri
1ª	9,68	66,3	1,71	0,55	5	19,3
2ª	8,63	62,7	1,52	0,56	3	0,6
3ª	6,91	58,3	1,66	0,67	5	90,1
Mese	8,41	62,4	1,63	0,59	13	110,0

Roma, lì 25 maggio 1881.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale vennero dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazione a difesa della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministro della Guerra 26 aprile 1880, con cui, a termini dell'art. 74 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, furono designate alcune delle proprietà da occuparsi per la costruzione di una strada militare di collegamento delle tre vie Tiburtina, Prenestina e Casilina, fra le quali è compresa parte della tenuta denominata Portonaccio, di proprietà del principe D. Alessandro Torlonia;

Veduto il decreto prefettizio 9 gennaio 1881, numero 43961, col quale venne ordinato dal Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col suddetto signor principe per il terreno da occuparsi per la strada indicata;

Veduta la polizza rilasciata dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, in data ... febbraio 1881, numero 4191, a favore del ripetuto signor principe, per lire 7807 78, ammontare della indennità concordata;

Veduto l'art. 30 della suddetta legge,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione del terreno descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto all'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, notificato al proprietario, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto per la voltura in testa al Demanio del terreno occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo precedente, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suddetta;

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, e dove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà all'autorizzazione del pagamento della indennità depositata.

Art. 5. Il signor sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio il presente decreto e a notificarlo all'interessato, curandosi l'adempimento delle altre formalità, di cui all'articolo 2, dalla Prefettura.

Elenco descrittivo del terreno di cui si autorizza la occupazione.

Cognome, nome, paternità e domicilio del proprietario: Principe D. Alessandro Torlonia del fu Giovanni, domiciliato in Roma — Designazione del terreno di cui si autorizza l'occupazione e dati catastali: Zona della tenuta denominata Portonaccio, confinante a nord con la strada comunale Tiburtina, a sud ed in parte a ponente con la pedica Ponte di Nona di Fiori, e dalle altre con terreni della tenuta stessa. Terreno di qualità detta morgana, coltivato a prato, con giacitura parte in piano e parte in costa, ed esposizione a ponente. Inscritto in catasto alla mappa n. 47, parte del n. 57 (metri q. 1702 90), parte del n. 61 (metri q. 11,119 16), parte del n. 109 (metri q. 2403 60) — Superficie da occuparsi: Metri q. 15,225 66 — Indennità stabilita: L. 7807 78.

Roma, 16 maggio 1881.

Il Prefetto: GRAVINA.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 maggio

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	22,9	11,8
Domodossola	3|4 coperto	—	26,0	16,6
Milano	pioggia	—	27,6	15,0
Venezia	3|4 coperto	calmo	24,6	16,0
Torino	tutto coperto	—	26,8	15,9
Parma	tutto coperto	—	26,8	14,6
Modena	tutto coperto	—	23,3	13,6
Genova	tutto coperto	calmo	21,7	17,0
Pesaro	1|2 coperto	tranquillo	20,5	15,8
P. Maurizio	tutto coperto	mosso	23,0	17,3
Firenze	tutto coperto	—	24,8	15,0
Urbino	1|2 coperto	—	17,3	13,3
Ancona	sereno	tranquillo	21,0	17,0
Livorno	tutto coperto	mosso	22,0	15,0
C. di Castello	3|4 coperto	—	21,2	12,0
Camerino	1|2 coperto	—	17,0	11,2
Aquila	3|4 coperto	—	18,8	11,6
Roma	1|4 coperto	—	24,0	13,0
Foggia	3|4 coperto	—	23,1	13,9
Napoli	1|2 coperto	calmo	20,0	13,1
Potenza	tutto coperto	—	16,4	8,3
Lecce	3|4 coperto	—	24,8	14,8
Cosenza	1|4 coperto	—	19,6	13,2
Cagliari	caliginoso	mosso	28,0	15,0
Catanzaro	1|4 coperto	—	17,6	12,4
Reggio Cal.	1|4 coperto	tranquillo	20,0	15,4
Palermo	sereno	tranquillo	22,0	13,7
Caltanissetta	sereno	—	18,0	10,9
P. Empedocle	1|2 coperto	legg. mosso	—	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	23,4	15,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 30 maggio 1881.

Pressione aumentata nella maggior parte d'Europa; massima (771 mm.) sulle isole britanniche; minima (755) ad Odessa.

In Italia barometro salito da 6 a 1 mm. dal N al S. Pressioni: 764 mm. Venezia, Torino; 762 Ancona, Livorno, Portotorres, Palermo; 761 Italia inferiore.

Fra le 24 ore pioggie leggere in molte stazioni, specialmente all'E; temporali qua e là nell'Italia superiore. Nel pomeriggio di ieri venti abbastanza forti intorno al ponente nelle isole.

Stamane cielo coperto o nuvoloso in generale. Predominio delle alte correnti del 4° quadrante; ponente sensibile lungo la costa meridionale della Sicilia. Temperatura diminuita al N; aumentata altrove. Mare mosso in più punti.

Il tempo tende a migliorare al N. Probabili venti del 1° e 4° quadrante e temporali nell'Italia inferiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 maggio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	761,7	761,7	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	18,0	23,5	19,0	18,6
Umidità relativa....	73	44	83	82
Umidità assoluta..	11,15	9,40	13,50	13,14
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 3	SW. 6	W. 8	ESE. 0
Stato del cielo........	quasi sereno	nuvoloso	piove	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 24,85 C. = 19,9 R. | Minimo = 13,0 C. = 10,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 36,5.
Ieri temporale fra le 2 e le 3 con pioggia torrenziale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 31 maggio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	91 35	91 30	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 85
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1110 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	680 50	679 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	938 »
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 »	500 »	504 »	502 »	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	639 »	637 »	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 »	500 »	470 »	469 75	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	944 »	939 »	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	545 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	920 »	912 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	486 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	280 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 40	100 15	—
Lione	90			
Londra	90	25 33	25 27	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 34	20 32	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 94 15, 17 1[2 fine pr.
Parigi *chèques* 101 35.
Oro 20 33.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 91 30.
Banca Generale 679 50, 750 fine pr.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470 cent.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Maggio 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Cassa e riserva			L. 96,783,819 51
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 65,876,439 28	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 214,034 51	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 244,218 28	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	66,3[illegible]4,692 07
Anticipazioni			» 49,223,458 03
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 37,916,249 21	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 160,500 »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 140,557 18	38,217,306 39
Crediti			» 25,363,597 65
Sofferenze			» 4,991,547 76
Depositi			» 100,702,668 63
Partite varie			» 23,261,980 42
	Totale		L. 404,884,070 46
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,299,473 01
	Totale generale		L. 406,183,543 47

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 46,350,000 »
Massa di rispetto	» 1,944,941 15
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 138,801,508 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 78,105,247 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,730,877 84
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 100,702,668 63
Partite varie	» 17,724,844 42
Totale	L. 403,360,087 99
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,823,455 48
Totale generale	L. 406,183,543 47

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,891,101 60
Bronzo	» 6,357 41
Biglietti consorziali	» 72,744,120 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,142,240 »
Totale	L. 96,783,819 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2. 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	520,260	L. 26,013,000 »
da L. 100	549,754	» 54,975,400 »
da L. 200	41,685	» 8,337,000 »
da L. 500	51,167	» 25,583,500 »
da L. 1000	23,358	» 23,358,000 »
Totale		L. 138,266,900 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 277,806	L. 138,903 »
Lire 1	» »	» »
» 2	» 730	» 1,460 »
» 5	» 26,965	» 134,825 »
» 10	» 3,660	» 36,600 »
» 20	» 5,666	» 113,320 »
» 250	» 438	» 109,500 »
Fedi a Cassiere A/F		» »
Totale		L. 138,801,508 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 138,801,508 00 è di uno a 2 84

Il rapporto fra la riserva L. 92,641,579 51 { la circolazione L. 138,801,508 00 e gli altri debiti a vista » 78,105,247 95 } L. 216,906,755 95 è di uno a 2 34

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 52,481,185 25.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

2925

(2ª *pubblicazione*).

ESTRATTO

dai registri della cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Napoli.

I coniugi Clelia Farina e Luigi Pilla, costui per autorizzar la moglie, ammessi al gratuito patrocinio con decreto di urgenza del dì 27 ottobre 1873, espongono alle Signoria Loro quanto segue:

Con polizza bancale del quattro giugno 1872 (registrata nel 2º uffizio al 22 detto, n. 9278, modulo 3º, volume 105, foglio 110, lire 25 20, il ricevitore Orgitano, debitamente autenticata dal notaro Surra, di Napoli), sono creditori dei notari furono Innocenzo e Nicola Cerbino, padre e figlio, ed oggi dei loro eredi, della somma di lire quattrocento rendita italiana, e per essa del corrispondente capitale secondo il listino di Borsa, uno ai semestri d'interessi scaduti dal 1º luglio 1872 fino alla soddisfazione del capitale.

Volendo gli esponenti essere soddisfatti, è d'uopo che a norma dell'articolo 38 della legge notarile in vigore si proceda allo svincolamento delle rispettive cauzioni di essi padre e figlio Cerbino, consistenti, quella del padre, in un'annua rendita di ducati 50, pari a lire 212 50, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico al nome di notar Cerbino Innocenzo, sotto il n. 205334; e l'altra di ducati 25, pari a lire 106 25, intestata a Cerbino Nicolangelo, sotto il n. 205341, entrambe vincolate per lo esercizio della carica notarile, come rilevasi dai certificati rispettivi rilasciati dalla Camera notarile sotto il dì 13 marzo 1874, e l'altro nello stesso dì, mese ed anno.

E poichè si è già proceduto all'ispezione notarile, giusta il detto art. 38, così pregano la giustizia delle SS. LL. ordinare il detto svincolo delle cauzioni a norma di legge.

Napoli, 9 marzo 1881.

Clelia Forino — Luigi Pilla — Eduardo Zurlo procuratore.

Le sottoscritte firme sono di propria mano dei coniugi Clelia Forino e Luigi Pilla per uso di gratuito patrocinio.

Il notaio certificatore Reale di Napoli: Gaetano Martinez.

Rilasciato il presente estratto, ai sensi dell'articolo 38 della legge sul Notariato, oggi li 29 marzo 1881 a richiesta del signor Eduardo Zurlo, procuratore officioso di Clelia Forino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 27 ottobre 1873.

Per estratto conforme,

2596 Il vicecanc. Brindisi.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Il cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che nella udienza che sarà tenuta da questo Tribunale il giorno 8 luglio 1881, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dello stabile sotto descritto, esecutato ad istanza dei coniugi Coccia Francesco e Gazzi Crocifissa, rappresentati dal signor avv. Giacinto Scifelli, a carico di Castellucci Angelo e Martinelli Ascenzia, domiciliati in Alatri.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato per uso di casa di abitazione, di un solo vano al pian terreno, sito in Alatri, via delle Murarotte, numero 72, segnato in catasto al n. 1414 sub. 1, gravato dell'annuo tributo di lire 1 41.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 84 60 offerto dai creditori istanti, equivalente a sessanta volte il tributo annuo che si paga allo Stato.

Frosinone, 14 maggio 1881.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 26 maggio 1881.

2873 G. Bartoli vicecanc.

BANDO
di vendita all'asta volontaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 giugno p. f., alle ore 10 1/2 antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaio, posto in Roma, al primo piano del palazzo Maccarani, piazza S. Eustacchio, num. 83, in esecuzione del decreto emanato dall'eccellentissimo Tribunale civile di Roma, li 14 marzo 1881, ad istanza del signor Ercole Tofanelli, domiciliato nel comune di Colonna, quale tutore delle minorenni figlie ed eredi del fu Costantino Rondelli, si procederà a termini degli articoli 825 e seguenti del Codice di procedura civile alla vendita degli infradescritti fondi, colle seguenti condizioni:

1° L'asta si aprirà sui prezzi risultanti dalla stima del signor ingegnere Carducci, distinti come appresso:

2° La vendita sarà fatta fondo per fondo separatamente, a corpo, non a misura;

3° Le offerte non saranno minori di lire venti;

4° Il compratore subentrerà in tutti i diritti ed obbligazioni della debitrice eredità, e dovrà quindi rispettare i contratti di affitto che vi fossero, ed aventi data certa;

5° Saranno sopportate dai singoli deliberatari, in proporzione, le spese di incanto, di registro e trascrizione;

6° Nel resto si osserveranno tutte le disposizioni di legge e di rito civile che si riscontrarono nel titolo di vendita nel vigente Codice di procedura civile;

7° Il prezzo verrà interamente sborsato all'atto della delibera definitiva nelle mani del sottoscritto, giusta le prescrizioni del decreto sopra riferito;

8° Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare, prima dell'asta, nelle mani del sottoscritto, in denaro, od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto; ed unicamente in denaro le spese approssimative degli atti di vendita, tassa di registro e trascrizione.

NB. Nel soprsindicato studio si rinvengono depositati i documenti relativi.

Descrizione dei fondi posti nel comune e territorio della Colonna.

1. Casamento in via Garibaldi o via dei Quattro Cantoni, ai numeri 4 e 6, segnato in catasto col n. 145, confinante colla via suddetta, la via dei Monti, la piazza Cavour ed i beni dell'ecc.ma casa Pallavicini, gravato proporzionalmente della tassa di lire 21 45. — Prezzo d'incanto lire 12,450 — Decimo da depositarsi lire 1245 — Spese da depositarsi lire 1800.

2. Casamento nella via dei Quattro Cantoni o via del Plebiscito, ai numeri 9, 10 e 12, segnato in catasto col numero 207, confinante colla via de le Marmorelle, la via dei Monti, ora del Plebiscito, ed i beni Pallavicini, gravato della tassa di lire 8 91. — Prezzo d'incanto lire 2522 — Decimo da depositarsi lire 282 — Spese da depositarsi lire 400.

3. Casamento nella detta via dei Quattro Cantoni, ai numeri 7 e 8, segnato in catasto col numero 145, confinante con Campanella Paolo, la via dei Quattro Cantoni e col cortile del primo casamento, gravato proporzionalmente della tassa di lire 10 79. — Prezzo d'incanto lire 4250 — Decimo da depositarsi lire 425 — Spese da depositarsi lire 600.

4. Ambiente ad uso tinello, situato in Piazza Colonna, o Garibaldi, al numero 9, segnato in catasto col numero 87 sub. 1, confinante con altre proprietà Rondelli, la detta piazza e gli eredi di Tommaso Astorre, gravato della tassa di lire 5 62. — Prezzo d'incanto lire 2040 — Decimo da depositarsi lire 204 — Spese da depositarsi lire 300.

5. Ambiente ad uso di stalla in via di Piazza Colonna o Garibaldi, al n. 8, segnato in catasto col n. 88, confinante colla detta strada, con altra proprietà Rondelli, col principe Pallavicini, gravato della tassa in lire 1 88. — Prezzo d'incanto lire 540 — Decimo da depositarsi lire 54 — Spese da depositarsi lire 200.

6. Terreno pascolivo olivato in contrada Il Piscaro o Marmorelle, della quantità attuale di rubbia 3,0,3,2, stante l'espropriazione avvenuta per la costruzione di una strada, segnato in catasto coi numeri 1, 3, confinante con Angelo Rastelli, con il principe Pallavicini, colla via del Piscaro e colla via delle Marmorelle, gravato della tassa di lire 98 31. — Prezzo d'incanto lire 22,936 — Decimo da depositarsi lire 2297 60 — Spese da depositarsi lire 2300.

7. Terreno olivato in vocabolo San Rocco, della quantità ora di rubbia 0,3,1,2, segnato in catasto coi numeri 238, 239, 845, 846, confinante colla via della Fontana al nord, vicolo dei Mattei all'ovest, principe Pallavicini all'est, la nuova strada al sud, ora diviso in due parti stante la detta nuova strada, gravato della tassa di lire 33 31. — Prezzo d'incanto lire 9815 — Decimo da depositarsi lire 981 50 — Spese da depositarsi lire 700.

8. Terreno vignato, olivato e sodivo, in contrada La Fontana o Valle Zita, della quantità di rubbia 1,1,2,1, segnato in catasto coi nn. 488, 491, 564, 565, confinante coi beni del duca di Gallese già Filonardi, con gli eredi di Giuseppe Lepri, e la via delle Zite, gravato della tassa di lire 37 38. — Prezzo d'incanto lire 7961 07 — Decimo da depositarsi lire 796 15 — Spese da depositarsi lire 800.

9. Terreno ritenuto a mista coltivazione, in vocabolo Pratone, della quantità di rubbia 0,1,1,0, segnato in catasto coi nn. 86, 92, 93, confinante la strada della Fontana, la strada di Santa Chiara, ed Andrea Cascia, gravato della tassa di lire 11 50. — Prezzo d'incanto lire 1696 29 — Decimo da depositarsi lire 169 65 — Spese da depositarsi lire 250.

Roma, li 25 maggio 1881.

2916 FILIPPO DELFINI notaro.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che nell'udienza che terrà questo Tribunale, alle ore 11 antimeridiane, del giorno 15 luglio 1881, avrà luogo la vendita degli stabili sotto descritti esecutati ad istanza di Cortina Maria e Bonanni Celestino di Ripi, rappresentati dal sig. avv. Giuseppe Galloni, a carico di Germani Liberatore di Ripi,

Descrizione degli stabili.

1. Utile dominio del fondo in Ripi, contrada Colle, sezione 1ª, n. 888 1 e 2, superficie decare 1, are 9, direttario Galloni erede di Tommaso, colla divisione al terzo pel suolo e del quarto sul soprassuolo, stimato lire 198 48.

2. Utile dominio del fondo posto in Ripi in contrada Colle, sez. 1ª, numero 463/rata, superficie decare 1, are 4, direttario Salvatori Federico, colla divisione a metà, periziato lire 104.

3. Utile dominio del fondo posto in Ripi, contrada Colle, e casa colonica, sez. 1ª, nn. 2659-2660/rata, di are 57, direttario Galloni eredi di Tommaso, divisione a metà, stimato comprensivamente alla casa colonica di due ambienti lire 635 25.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in tre lotti, ed eseguito per ciascun lotto sul prezzo di stima diminuito di due decimi, e cioè:

Il lotto 1° in base al prezzo di lire 158 80.

Il lotto 2° in base al prezzo di lire 83 20.

Il lotto 3° in base al prezzo di lire 508 21.

Frosinone, li 26 maggio 1881.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

Frosinone, 27 maggio 1881.

2874 G. BARTOLI vicecanc.

SOTTOPREFETTURA DI VELLETRI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali fra Velletri e Terracina.

In seguito a disposizioni impartite dalla Direzione generale delle Poste si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 del prossimo mese di giugno si terrà, in una sala di questa Sottoprefettura, con la presidenza dell'illustrissimo signor sottoprefetto, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione delle Regie Poste, pubblico incanto per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Velletri e Terracina, da eseguirsi una volta al giorno in andata ed in ritorno con carrozza a quattro ruote tirata da due cavalli.

L'asta avrà luogo col mezzo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo 2°, capo 3°, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'appalto avrà principio dal primo ottobre 1881, e durerà a tutto dicembre 1886.

In corrispettivo del servizio l'Amministrazione delle Poste pagherà all'accollatario, a trimestri regolari maturati, l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire 6600, sulla quale verrà aperto l'incanto.

L'aggiudicazione seguirà a favore dell'offerente che avrà fatto il maggiore ribasso sul detto canone in ragione di un tanto per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi agli incanti dovranno presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto in lire 660 nella Tesoreria provinciale, ed esibire un certificato d'idoneità, moralità e solvibilità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui dimorano, di data recente.

Questo deposito provvisorio verrà restituito terminata l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario, che rimarrà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà vincolare, nei modi prescritti, tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente, a valore di Borsa del giorno precedente alla stipulazione, al capitale di lire 1500; oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in denaro.

L'appalto resta subordinato a tutte le altre condizioni speciali contenute nella cartella di oneri del 12 maggio 1881, depositata in questa Sottoprefettura ed ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Velletri, li 27 maggio 1881.

2921 *Il Segretario della Sottoprefettura*: E. LUZZI.

Società R. RUBATTINO e C. Genova

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel 12 giugno p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Genova, piazza De-Marini, n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione della Società con quella dei signori I. V. Florio e C. di Palermo, onde costituire una nuova Società Italiana di navigazione a vapore.

2. Pieni poteri alla Gerenza per l'esecuzione della deliberazione e per la stipulazione di tutti gli atti occorrenti per la costituzione della nuova Società.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 24 dello statuto, potrà essere fatto sino a tutto il 2 prossimo giugno

a **Genova**, alla Cassa della Società;
" **Roma, Firenze e Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
" **Milano**, alla Banca di Credito Italiano e alla Banca Generale;
" **Ginevra**, ai signori Bonna e Comp.;
" **Neuchâtel**, ai signori Pury e Comp.

2919 **LA GERENZA.**

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

Avviso di seconda convocazione.

Per mancanza di numero legale essendo andata deserta l'assemblea generale convocata per il dì 26 corrente, i signori azionisti sono chiamati in seconda convocazione per il giorno di venerdì 17 giugno, alle ore dodici meridiane, nel locale della Direzione generale in Firenze, via dell'Orivolo, n. 22, per discutere sull'ordine del giorno pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 106, foglio degli annunzi della provincia di Firenze, n. 38, e foglio periodico della Regia Prefettura di Potenza, n. 36, il 6, 10, 11 corrente mese.

I biglietti d'ammissione rilasciati per l'assemblea del 26 corrente saranno pure valevoli per quella di seconda convocazione del 17 giugno p. v.

Gli azionisti pertanto possono eseguire il deposito delle azioni a tutto il 13 giugno p. v.

Firenze, li 30 maggio 1881.

2909 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 13 maggio corrente risultò deliberato l'appalto, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 13 detto, n. 66, per provvista di oggetti di corredo; per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli sottoindicati di ventesimo, residuasi l'importare di ciascun lotto come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto con cui si riapre il nuovo incanto	CAPITOLI che regolano le provviste: Generali	Speciali
1	Borse complete da pulizia.	Num.	1 10	17000	6 6 2 3	1000	1100	110	10 80 10 75 10 65 10 55	5 »	932 14 932 66 933 71 934 75	Edizione marzo 1881	Maggio 1879
2	Cappelli sguerniti da bersaglieri con soggolo .	»	5 70	1200	1 2	400	2280	228	7 45 5 50	5 »	2004 63 2046 87		Luglio 1880
3	Chepì comuni.	»	3 40	12000	7 6 11	500	1700	170	15 60 15 51 15 50	5 »	1363 06 1364 51 1364 67		Ottobre 1879
4	Correggie da borraccie.	»	0 90	11000	2 4 2 3	1000	900	90	21 32 21 25 21 20 21 10	5 »	672 71 673 31 673 74 674 59		Ottobre 1880
5	Correggie da pantaloni	»	0 50	6000	2 2 2	1000	500	50	12 80 12 75 12 60	5 »	414 20 414 44 415 15		Luglio 1880
6	Ginocchielli	»	0 32	5000	1 1	2500	800	80	9 40 9 30	5 »	688 56 689 32		Id.
7	Guanti di cotone bianco	Paia	0 55	30000	60	500	275	28	21 60	5 »	204 82		Dicem. 1880
8	Sottopiedi da pantaloni	Num.	0 25	18000	3 4 3 6 2	1000	250	25	7 77 7 60 7 55 7 50 7 45	5 »	219 04 219 45 219 56 219 69 219 80		Luglio 1880
9	Stivalini per artiglieria da campagna . . .	Paia	8 30	2000	10	200	1660	166	15 05	5 »	1339 66		Febbr. 1881
10	Zaini per fanteria	Num.	13 50	5000	4 6 5 7	250	3375	338	11 05 4 31 4 26 4 25	5 » 5 10	2851 96 3064 83 3066 43 3066 75		Genn. 1880

Termini per le consegne — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate in questo Magazzino, in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio d'amministrazione del suddetto Magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, al nuovo incanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), del giorno 13 giugno prossimo (essendo festivo il 12), sulla base dei suindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato e presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto, in data 25 aprile 1881, n. 60.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno, Torino e Verona il deposito sopra stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, e alle Direzioni di Commissariato militare ove hanno sede le Tesorerie sopra avvertite, eccetto quelle di Firenze, Napoli e Torino. Di questi ultimi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, addì 28 maggio 1881.

Per detto Consiglio d'amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

2924

TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Su ricorso di Grignolio Rocco ed altri, il Tribunale civile di Casale con sua sentenza 22 aprile 1881 (registrata li 23 stesso, con lire 6, al n. 1128) dichiarò l'assenza di Grignolio Giacomo fu Giovanni Battista, da Balzola, già sergente nel reggimento cavalleggieri Monferrato, e mandò notificare e pubblicare la sentenza stessa, a norma dell'articolo 23 Codice civile.

Casale Monferrato, 29 aprile 1881.

2354 Avv. Guaschino Gio. proc.

BANCA ROMANA

Il sottoscritto rende noto che a cominciare dal 6 giugno prossimo i biglietti della Banca Romana saranno liberamente cambiati a vista e senza spesa:

in **Ancona**, presso il Banco Agricolo e Commerciale delle Marche;

in **Aquila**, presso la Cassa di Sconto di Aquila;

i quali Istituti hanno assunta la rappresentanza nel cambio mediante regolari convenzioni pubblicate rispettivamente nelle cancellerie dei Tribunali di commercio di Ancona e di Aquila.

Coll'apertura di tali rappresentanze, ed a tenore della legge 30 aprile 1874, e del regolamento 21 gennaio 1875, i biglietti di Banca Romana acquistano il corso legale nelle anzidette provincie di Ancona e di Aquila.

Roma, 30 maggio 1881.

2918 *Il Governatore*: B. TANLONGO.

REGIA PRETURA DI CECCANO.

Con atto emesso in questa cancelleria nel giorno 25 corrente mese, i signori Tommassi-Moriconi Vittoria fu Vinceslao, Bonomo Vincenzo e Bonomo Giulia fu Celestino, tutti del comune di Villa Santo Stefano, hanno dichiarato di accettare non altrimenti che col beneficio d'inventario la eredità lasciata dal loro rispettivo marito e padre Celestino Bonomo fu Matteo, morto in Villa Santo Stefano il giorno 11 febbraio 1881.

Ceccano, 29 maggio 1881.

2907 Il canc. Bosi Giovanni.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 17 del prossimo mese di giugno, alle ore 11 ant., si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori occorrenti per l'ampliamento della caserma alpina in Borgo San Dalmazzo per portarla alla forza di 250 uomini, colla sede del comando del 2° battaglione alpino ascendenti alla somma di lire 43,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 220 dalla data del verbale di consegna dei medesimi a termine del parag. 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili da mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Alessandria o di Cuneo, un deposito di lire 4300 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare le loro offerte suggellate agli uffici staccati di Cuneo, Fossano, Casale o Asti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno 17 giugno succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 27 maggio 1881. **Per la Direzione**

2901 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

(1ª *pubblicazione*)

Vendita giudiziale d'immobili

avanti il Tribunale di Velletri.

Nell'udienza del giorno sette luglio prossimo si procederà a carico dell'eredità giacente del fu Giovanni Battista De Raxis, alla vendita dei seguenti beni, parte dei quali posseduti dalla signora contessa Maria Calcagni vedova Santucci, terza acquirente:

Diretto dominio di terreno vignato e cannetato nel territorio di Velletri, contrada Madonna degli Angeli, numeri di mappa 141 sub. 1 e 142, sez 4ª.

Simile nella detta contrada, n. 154, sezione 4ª.

Simile in contrada Carciano, numeri 209, 210, 211, 2067, sez. 6ª.

Simile in detta contrada, numeri 239, 240, sezione 6ª.

Simile in contrada Madonna degli Angeli, n. 161, sez. 4ª.

Simile in detta contrada, num. 145, 146, 152, 158, 159, 162, sez. 4ª.

Simile in contrada Carbonara al Ponte, numeri 1627, 1628, 1629, 1630 sub. 1, 2, della sez. 6ª.

Simile in contrada Madonna degli Angeli, n. 141, sez. 4ª.

Simile in contrada Fontana Nuova, numeri 120, 121, 123 sub. 1, 2, 3, 124, 125, 126, sez. 5ª.

Simile in contrada Le Corti, nn. 983 sub. 1, 2, 984, 985, sez. 6ª.

Simile in detta contrada, num. 2406, sezione 6ª.

Simile in contrada Madonna degli Angeli, nn. 143, 144, 147, 155, sez. 4ª.

Simile in contrada Troncavia, numeri 1838 1/2, 1838 sub. 1, 2, 1839 sub. 1, 2, 2262, sezione 6ª.

Simile in contrada Madonna degli Angeli, numeri 148 sub. 1, 2, 149, 150, 151, 153, 157, 160, sez. 4ª.

Simile in contrada Cigliolo, nn. 150, 151 sub. 1, 2, sez. 4ª.

Simile in contrada Piazza Di Mario, numeri 232, 233, sez. 2ª.

Simile in contrada suddetta, nn. 138, 139, 140, sez. 2ª.

Simile in contrada suddetta, nn. 234, 235, 1174, sez. 2ª.

Casa posta in Velletri, al vicolo del Vantaggio, numero 9, consistente in un vano terreno.

Casa posta al vicolo S. Valle, n. 7, consistente in un vano terreno.

Casa al vicolo del Montone, n. 26, composta di un piano terreno e due piani superiori.

Casa in via San Giuseppe, num. 11, composta di un piano terreno e due piani superiori.

Casa al vicolo S. Valle, numeri 18, 19, 20, e via San Giuseppe, numeri 14, 15, 16, 17, 18, composta di due piani abitabili, oltre il piano terreno ed una grotta.

La vendita si eseguirà in ventiquattro lotti, e l'asta si aprirà sui seguenti prezzi:

Per il 1° lotto lire 133 20 - pel 2° lire 583 80 - pel 3° lire 120 - pel 4° lire 1055 40 - pel 5° lire 1086 60 - pel 6° lire 1972 20 - pel 7° lire 1879 20 - per l'8° lire 3561 60 - pel 9° lire 635 40 - pel 10° lire 3143 - per l'11° lire 2211 - pel 12° lire 978 80 - pel 13° lire 2325 80 - pel 14° lire 2423 60 - pel 15° lire 2359 80 - pel 16° lire 463 40 - pel 17° lire 666 - pel 18° lire 1969 20 - pel 19° lire 1072 - pel 20° lire 495 - pel 21° lire 443 16 - pel 22° lire 912 88 - pel 23° lire 1076 33 - pel 24° lire 16,801 50.

Velletri, 30 maggio 1881.

Per estratto conforme all'originale,

2920 ENRICO BARATTI proc.

ATTO DI PREAVVISO.

Sull'istanza della venerabile Archiconfraternita dei Santi Angeli Custodi in Roma, e per essa di S E. R.ma monsignor Colognesi, domiciliato elettivamente in via dei Baullari, n. 24, presso il procuratore Vincenzo Ferrari che la rappresenta;

Io sottoscritto, usciere addetto al Tribunale civile di Roma, rendo avvertito il signor Pietro Eugenio De Gendre, di incogniti domicilio, residenza e dimora, che nel giorno di sabato 4 del prossimo entrante mese di giugno, alle ore sei pomeridiane, mi recherò nei locali terreni, cortile, e locali soprastanti, posti in Roma, al Foro Romano, nn. 7 al 9, per renderli liberi e vacui, ed a disposizione dell'Archiconfraternita istante, mediante sfratto da avere effetto tanto contro di esso De Gendre, che di qualunque altro illegittimo detentore od occupatore, con tutti i mezzi dalla legge permessi.

E ciò in forza di sentenza del Regio Tribunale civile di Roma del 2 maggio 1881, registrata li 5, al vol. 103, n. 6847, rilasciata in copia esecutiva li 8, e notificata li 18 maggio detto anno.

Roma, li 30 maggio 1881.

2930 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto avv. Tommaso Stefanini, procuratore legale, domiciliato in Firenze, rende noto che il signor Domenico del fu consigliere Agostino Falleri, al seguito della di lui nomina a conservatore dell'Archivio notarile di Firenze, con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze il 2 aprile 1881 ha domandato lo svincolo della cauzione di lire millesettecentosessantaquattro (1764) da esso prestata per l'esercizio del Notariato fino dal 25 gennaio 1867 nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico di Firenze, a norma dell'articolo 38 della legge sul Notariato (25 luglio 1875, numero 2786), e ciò si rende di pubblica ragione, a tutti e per tutti gli effetti dalla detta legge contemplati.

Firenze, 15 maggio 1881.

2725 AVV. TOMMASO STEFANINI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Ad istanza della ditta commerciale Giovanni Fratellini e Comp., e per essa il gerente Filippo Fratellini, domiciliato per elezione in Roma, in via Campo Marzio, n. 63, presso l'avvocato Scaparro,

Io sottoscritto usciere presso il suddetto Tribunale ho citato la ditta commerciale L. Legoff, domiciliata ad Havre (Francia) a comparire avanti il Tribunale di commercio di Roma, nell'udienza fissata con decreto del presidente del detto Tribunale nel giorno 25 del prossimo giugno con abbreviazione di termini, alle ore una pomeridiana, posto in via dell'Apollinare, numero 8, per sentirsi, nei rapporti con l'altro citato signor Cesare Signorelli, ordinare al medesimo di depositare nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma il campione del caffè Capitania che serviva in base alla commissione fatta con la ditta istante, sotto pena dei danni, ed accertata l'identità del campione depositato dal citato Signorelli con quello che servì di base alla perizia della merce, che sarà pure depositata dall'istante.

Dichiararsi risoluto il contratto di compra e vendita di caffè, interceduto tra la ditta istante e la ditta L. Legoff, e tenuta questa a restituire alla ditta istante la tratta di franchi 2694 15 in oro, scadente il 9 prossimo giugno ed a rimborsarne l'importo quante volte la ditta Fratellini lo dovesse pagare.

Dichiararsi inoltre tenuta la ditta L. Legoff a risarcire alla ditta istante i danni avvenuti e quelli che ne verranno, non che pagare tutte le spese del giudizio.

Dichiararsi la sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 31 maggio 1881.

2929 SERGIO GIARDULLO usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.